

Unione Europea e Costituzione italiana

La natura dell'UE

- Organizzazione internazionale oppure ordinamento a se stante, provvisto di un proprio diritto costituzionale?
- Almeno formalmente, è un organizzazione internazionale, in quanto creata da trattati internazionali conclusi tra Stati sovrani

Trattati istitutivi

- Trattato di Roma del 1957, istitutivo della CEE (ma prima CECA);
- Trattato di Maastricht del 1992/1993;
- Trattato di Amsterdam del 1997;
- Trattato di Lisbona del 2007/2008.

Cause dell'integrazione europea

- Patto post-bellico tra tedeschi e francesi: ma veramente la CEE nacque per garantire la pace?
- Interesse strategico americano
- Idea dell'inter-dipendenza economica come fattore di pace

Due teorie sulle relazioni internazionali

- Teoria liberale (globalismo giuridico e globalizzazione economico-finanziaria come condizioni di pace; dottrina dei vantaggi comparati)
- Teoria realista (struttura anarchica del sistema internazionale; politiche di potenza; realismo *difensivo e offensivo*)

Integrazione europea ed “economia sociale di mercato”

- Mercato comune concorrenziale, basato sulle quattro libertà di circolazione (merci, servizi, lavoratori, capitali)
- Nella prima fase una costituzione microeconomica europea, ma non macroeconomica: chiara divisione di compiti tra livello sovranazionale e livelli nazionali
- La svolta di Maastricht: ragioni geopolitiche ed effetti costituzionali macroeconomici (moneta unica, CBI, *fiscal rules*)

Ordoliberalismo,

Public choice

e

Rules vs discretion

Ordinamento UE

- Originaria indeterminatezza dei Trattati sui caratteri del potere sovranazionale europeo
- Poteri normativi UE, secondo il principio di attribuzione
- Poteri giurisdizionali UE (di interpretazione e controllo del diritto europeo)
- Quale rapporto con le competenze nazionali? Ruolo 'costituente' della Corte di giustizia (dottrine: dell'originarietà dell'ordinamento UE, del primato e dell'effetto diretto del diritto UE)

Forma di governo europea

- Consiglio dei ministri (principio inter-governativo)
- Parlamento europeo (principio funzionalista)
- Commissione (principio funzionalista)
- Corte europea di giustizia

Giurisprudenza 'costituente' della Corte di giustizia

- Originarietà dell'ordinamento UE
- Primato del diritto europeo, anche sul diritto costituzionale interno
- Dottrina dell'effetto diretto
- Nomofilachia della Corte di giustizia sul diritto europeo

**L'Ue è uno Stato (federale) con una sua
costituzione e sovranità?**

Art. 11 della Costituzione

L'Italia (...) consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

- Art. 11 come norma costituzionale autorizzativa
- Necessità dell'ordine legislativo di esecuzione
- Il diritto europeo vige alle condizioni stabilite dal diritto interno (costituzionale e legislativo)
- Giurisprudenza della Corte costituzionale: dottrina degli ordinamenti separati ma comunicanti (sent. 170/1984, *Granital*)
- Primato del diritto europeo? La questione dei controlimiti

Nodi strutturali

- Battuta d'arresto nel processo integrativo: nessun vero progetto di unione fiscale (e politico-costituzionale)
- L'elevata inter-dipendenza economica non ha generato convergenza macroeconomica, ma divisioni strutturali (tra Stati creditori e Stati debitori)
- Eurozona come vero ostacolo al processo integrativo: insieme di dispositivi che mettono gli Stati gli uni contro gli altri (punti di disaccordo: unione fiscale, revisione PSC, migranti, politica energetica, politica della BCE, Aiuti di Stato)

Art. 4 della Costituzione

“la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto”

- Obbligo costituzionale di politiche per la piena occupazione
- Piena occupazione e diritti sociali
- Ripristino del PSC ed effetti sulla piena occupazione

Art. 41 della Costituzione

“L’iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l’utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l’attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali”

Conggetture e profezie

- Perché è improbabile l'*upgrade* dall'unione monetaria a quella fiscale e politico-costituzionale? Due ragioni: una *interna*, l'altra *esterna*
- Ragione interna: atteggiamento della Germania e degli Stati del Nord (vedi, ad es., Corte di Karlsruhe sulla decisione di bilancio)
- Ragione esterna: postura geopolitica USA

La globalizzazione è finita